



Bologna, 21/10/2020

Protocollo: vedi *segnatura.XML*

Spett.

*Comuni della Regione Emilia-
Romagna*

Città metropolitana di Bologna

ASL della Regione

E, p.c. *Regione Emilia-Romagna
c.a. Servizio prevenzione collettiva e
sanità pubblica
segrsanpubblica@postacert.regione.e
milia-romagna.it*

Oggetto: difficoltà di gestione animali causata dall'emergenza sanitaria Covid 19 e cautele adottate per prevenire gli abbandoni; **RACCOMANDAZIONE.**

Il Difensore civico,

Richiamato il proprio ruolo di "rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità cui è ispirata la presente legge" (l'art. 1, comma 1 L.R. 25/2003 "Norme sul difensore civico regionale. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1995, n. 15 (nuova disciplina del difensore civico)",

Dato atto che:

- a) Questo Ufficio è venuto a conoscenza tramite i mezzi di informazione che la grave situazione creatasi a causa del Covid 19 ha portato molte persone a dovere rinunciare alla proprietà del proprio animale, a volte per impossibilità economica di fare fronte al mantenimento dell'animale per la perdita della fonte di reddito, a volte per paura di contagi che, secondo alcune notizie, potevano provenire proprio dagli animali da compagnia;
- b) Con l'arrivo dell'autunno ed il crescere della situazione di allerta, rischiano di aggiungersi – purtroppo – altre persone che faranno questa scelta;
- c) È quindi opportuno che i Comuni e le ASL valutino già ora che la situazione è ancora gestibile eventuali misure da adottare per scongiurare azioni del genere che, anche per la società, costituiscono un costo;



- d) Il riuscire a mantenere il proprio animale presso la famiglia, di cui spesso è avvertito come membro a tutti gli effetti, ha senz'altro effetti positivi anche sul morale della famiglia medesima, a maggior ragione in presenza di situazioni di particolare fragilità;
- e) La condivisione e diffusione delle prassi già adottate e che hanno dato frutti apprezzabili, ad iniziare dalle effettive possibilità di contagio che può avere un animale da compagnia, potrebbe aiutare ad affrontare il problema ed arginare comportamenti che potrebbero essere ingenerati più da psicosi che da effettive cause pericolose (ad esempio, visite e cure a costi ridotti presso gli ambulatori pubblici, per le persone con difficoltà economica; istruzioni sanitarie nelle pagine internet dei Comuni e dei canili e gattili ad essi convenzionati);

Tutto ciò premesso, il Difensore civico esprime la propria

RACCOMANDAZIONE

Agli Enti in indirizzo affinché si adoperino nell'esercizio del proprio ruolo, realizzando le azioni necessarie per evitare il ripetersi di fenomeni di abbandono e/o rinuncia di proprietà, eventualmente indicando sin da ora le soluzioni già adottate da condividere. Questo Ufficio, nel rispetto del proprio ruolo sopra richiamato, rimane comunque a disposizione per contribuire al miglioramento delle procedure ed a favorire il raggiungimento degli scopi sopra esposti.

Cordiali saluti,

f.to Il Difensore civico

Carlotta Marù